

**Ferisce due poliziotti,  
condannato a 15 mesi ma è  
latitante. Paoloni: «Senza  
certezza ed effettività della  
pena, il lavoro dei colleghi  
è vano»**



Un senegalese di 20 anni, salì a bordo del treno che percorre la tratta Cremona – Treviglio, sprovvisto di titolo di viaggio. Raggiunto dal capotreno, il giovane si rifiutò di mostrare i documenti rendendo necessario l'intervento di una pattuglia della Polfer di Milano. Il senegalese reagì aggredendo gli agenti che riportarono ferite giudicate guaribili in 10 e 15 giorni. Arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale è stato sottoposto ad obbligo di firma per poi far perdere le proprie tracce dopo qualche tempo. Ieri la condanna in rito abbreviato, a 15 mesi di

reclusione, ma il soggetto è irreperibile.

Nella proposta di garanzie funzionali avanzata dal Sap, chiediamo un inasprimento delle pene per i reati di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, sia perché chi aggredisce un poliziotto in quel momento sta aggredendo lo Stato; sia perché la consapevolezza di pene severe svolge anche una funzione dissuasiva dal commettere determinati reati, poiché si andrebbe incontro ad una immediata applicazione.

[AGENZIA FIDEST](#)

[AGORA MAGAZINE](#)

[FORZE ARMATE NEWS](#)

[LA GAZZETTA DI LUCCA](#)

[IMOLA OGGI](#)